



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**NATDZR500T**

**ISTITUTO GIOVANNI VERGA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NATDZR500T	istituto tecnico	75,0	12,5	12,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		36,2	36,3	18,7	6,9	1,3	0,6
CAMPANIA		33,9	37,1	19,7	7,3	1,5	0,6
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto "Giovanni Verga" di Frattaminore (NA) è di recente costituzione nel territorio del comune. Esso è costituito da 1 indirizzo, Amministrazione Finanza e Marketing. E' rivolto ad un'utenza che va al di là del territorio comunale e tocca zone della provincia che hanno caratteristiche diverse: -zona interna della provincia, basata su attività agricole, attività di piccole imprese, artigianali, spesso a conduzione familiare e che, quindi, offrono scarse possibilità di occupazione ai giovani; -zona costiera che è basata su attività lavorative marittime, attività legate al turismo che, indubbiamente, offrono ai giovani, possibilità di occupazione, anche se spesso stagionale. In generale, comunque, gli studenti provengono da contesti familiari di livello medio basso spesso mediamente poco acculturati e che cercano di essere di aiuto anche economico alle famiglie, attraverso l'acquisizione di un diploma che dia loro qualche opportunità in più di lavoro e occupazione.</p>	<p>In genere non è coinvolto, come gli istituti statali, comunque di tradizione sul territorio, in progetti integrati che gli enti territoriali attivano ai fini dello sviluppo culturale e sociale della popolazione soprattutto giovanile, ai fini dell'integrazione e della formazione e orientamento dei giovani. Fa da vincolo, dunque, una certa "estraneità" al ben definito territorio comunale e limitrofo.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto può porsi come punto di riferimento per trattenere il più possibile i giovani nel percorso di istruzione e formazione, dando la possibilità di pervenire, attraverso percorsi didattici più adeguati alle necessità dell'utenza, ad un diploma, come ulteriore opportunità di occupazione e di riscatto sociale, frenando in tal modo anche il fenomeno della dispersione scolastica. L'istituto, poi, può integrarsi con altre realtà e associazioni locali per interventi mirati su alcune problematiche riferite alla promozione socio-culturale, alla sostenibilità e qualità dell'ambiente e all'integrazione sociale.</p>	<p>Il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune di Frattaminore, Provincia di Napoli) è nullo rispetto alle esigenze della scuola.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale  NAPOLI	Riferimento Regionale   CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	2,0	2,2	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %  NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	61,8	62,6	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	89,4	87,5	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche



	Situazione della scuola %  NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %  CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	0.0	78,2	72,2	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	72,6	66,5	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	9,1	7,9	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola   NATDZR500T
Con collegamento a Internet	2
Chimica	1
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola   NATDZR500T
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola   NATDZR500T
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola   NATDZR500T
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	0
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola   NATDZR500T
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	7,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola   NATDZR500T
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
Edificio scolastico ben articolato e adeguato all'attività scolastica: sicurezza di tutti gli ambienti	La mancanza di una palestra all'interno della sede, costringe a effettuare convenzioni con privati esterni

documentata da tutte le certificazioni necessarie; aule didattiche ben illuminate. I suddetti ambienti di apprendimento vengono aggiornati tecnologicamente e implementati, grazie agli investimenti del gestore e al contributo proveniente dalle rette degli alunni.

alla scuola e a limitare l'attività motoria e sportiva. Non vi sono contributi da parte di enti territoriali per lo sviluppo di progetti integrati sul territorio.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %  CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,1	7,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		8,3	5,9	7,8
Da più di 3 a 5 anni	X	5,9	4,4	4,9
Più di 5 anni		78,7	81,8	79,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,3	19,4	19,3
Da più di 1 a 3 anni		11,3	13,5	17,2
Da più di 3 a 5 anni	X	12,5	13,2	10,7
Più di 5 anni		58,9	53,8	52,9

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola   NATDZR500T		Riferimento Provinciale  NAPOLI	Riferimento Regionale   CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	100,0	33,2	28,3	14,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	31,1	35,4	17,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	20,9	26,3	18,7

Più di 5 anni	0	0,0	14,8	10,1	49,8
---------------	---	-----	------	------	------

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   NATDZR500T		Riferimento Provinciale  NAPOLI	Riferimento Regionale   CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		74,4	60,6	16,1
Da più di 1 a 3 anni	0		6,7	12,6	17,3
Da più di 3 a 5 anni	0		4,4	11,0	14,6
Più di 5 anni	0		14,4	15,7	52,1

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   NATDZR500T		Riferimento Provinciale  NAPOLI	Riferimento Regionale   CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	79,7	72,7	19,1
Da più di 1 a 3 anni	2	100,0	4,6	4,7	11,5
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	0,0	3,5	9,3
Più di 5 anni	0	0,0	15,7	19,2	60,2

##### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   NATDZR500T		Riferimento Provinciale  NAPOLI	Riferimento Regionale   CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		25,0	18,8	4,4
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	0,0	9,5
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	12,5	14,3
Più di 5 anni	0		75,0	68,8	71,8

Opportunità	Vincoli
L'esperienza maturata negli anni della dirigenza scolastica, contribuisce a rendere il servizio scolastico offerto dalla scuola più efficiente ed	La non stabilità del personale docente, in quanto in presenza di nomina annuale su cattedra nella scuola statale, lasciano la cattedra. Questa

efficace sotto l'aspetto didattico, metodologico e valutativo. Il corpo docente è costituito da oltre 25 insegnanti, in genere giovani tra i 30 e i 40 anni, appartenenti al personale precario della scuola, per la grandissima parte abilitati e, in genere, in attesa di eventuali nomine su cattedra nella scuola statale. La giovane età e l'eventuale prospettiva di carriera, praticamente agli inizi, rende possibile un insegnamento molto più dinamico e adeguato alla società attuale e ai giovani dei "social network". Molti sono inseriti in percorsi di formazione e di aggiornamento e, pur non avendo una lunga esperienza sul campo, sono motivati a fare sempre nuove esperienze didattiche, per arricchire il proprio bagaglio professionale. Frequenti lavori in team. Il personale didattico si completa con 3 dipendenti, di cui 2 addetti ai servizi di segreteria e 1 ai servizi ausiliari.

mancanza di continuità determina naturalmente evidenti criticità in riferimento ad una programmazione di curriculum a medio e lungo termine. Si verifica talvolta lo spezzettamento di orario di cattedra per venire incontro ai docenti che sono nominati per un ridotto numero di ore nella scuola statale.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: NATDZR500T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	73,7	84,5	83,4	90,0	72,9	85,0	85,1	90,3
CAMPANIA	76,1	85,8	85,4	90,6	75,9	86,5	86,3	90,8
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

##### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: NATDZR500T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	21,2	25,8	25,1	22,4	20,1	23,2	24,9	22,4
CAMPANIA	21,1	25,3	25,0	22,5	20,9	23,7	24,3	22,8
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NATDZR500T	5,9	26,5	30,9	30,9	5,9	0,0	11,7	46,0	31,4	10,2	0,7	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	14,3	33,3	27,7	14,6	9,6	0,4	13,2	37,6	25,7	12,1	10,9	0,5
CAMPANIA	14,5	33,7	27,7	14,4	9,4	0,3	13,2	38,3	25,7	11,9	10,4	0,6
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NATDZR500T	0,0	0,0	0,0	72,2	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	1,1	0,6	2,7	1,4	0,5
CAMPANIA	1,0	0,7	2,0	1,6	0,7
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NATDZR500T	266,7	0,0	0,0	0,0	11,1
- Benchmark*					
NAPOLI	9,0	4,3	3,0	1,3	2,9
CAMPANIA	8,9	4,2	3,1	1,4	3,0
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NATDZR500T	0,0	6,7	20,0	0,0	4,1
- Benchmark*					
NAPOLI	6,6	3,5	2,7	1,6	1,2
CAMPANIA	7,1	3,6	2,8	1,8	1,1
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
L'ammissione quasi generalizzata degli studenti alla classe successiva, come anche l'acquisizione generale del diploma, pur se con il minimo del voto, è comunque un fattore positivo se osservato dal punto di vista dell'impegno dei docenti in un lavoro didattico individualizzato, facilitato dal numero esiguo di alunni per classe e rafforzato dalle rinnovate motivazioni di alunni provenienti da precedenti esperienze scolastiche fallimentari, di	Accontentarsi di livelli minimi di risultato nel processo di insegnamento-apprendimento, appiattendosi su aspettative che ormai non sono più adeguate alla società moderna, tecnologica e globalizzata che richiede conoscenze e competenze sicuramente più articolate e approfondite.

emarginazione e conseguente abbandono; ma anche gli studenti che rientrano nei percorsi di formazione e istruzione per motivi di lavoro, per progredire di livello all'interno di un contesto lavorativo o per rinnovato interesse di formazione e istruzione personale.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli alunni, che si scrivono alla nostra scuola privata paritaria, portano tutti a termine il proprio percorso formativo, perchè hanno motivazioni personali più incisive, sia per pregresse esperienze scolastiche negative nella scuola pubblica, sia, spesso, per aver compreso la necessità di una formazione e istruzione più completa, per poter partecipare attivamente all'esercizio della cittadinanza.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: NATDZR500T - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>179,4</b>	<b>181,7</b>	<b>194,7</b>	
Istituti Tecnici	154,1	↓	↓	↓	-28,9
NATDZR500T - 2 A	154,1	↓	↓	↓	-29,0
<b>Riferimenti</b>		<b>172,5</b>	<b>176,5</b>	<b>191,6</b>	
Istituti Tecnici	164,5	↓	↓	↓	n.d.
NATDZR500T - 5 A	160,7	↓	↓	↓	n.d.
NATDZR500T - 5 B	158,9	↓	↓	↓	n.d.
NATDZR500T - 5 C	175,4	↔	↔	↓	n.d.
NATDZR500T - 5 D	163,0	↓	↓	↓	n.d.

Istituto: NATDZR500T - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>179,1</b>	<b>183,1</b>	<b>199,4</b>	
Istituti Tecnici	146,1	↓	↓	↓	-41,5
NATDZR500T - 2 A	146,1	↓	↓	↓	-43,2
<b>Riferimenti</b>		<b>177,1</b>	<b>182,2</b>	<b>199,7</b>	
Istituti Tecnici	156,6	↓	↓	↓	n.d.
NATDZR500T - 5 A	165,6	↓	↓	↓	n.d.
NATDZR500T - 5 B	155,8	↓	↓	↓	n.d.
NATDZR500T - 5 C	162,6	↓	↓	↓	n.d.
NATDZR500T - 5 D	142,2	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Punti di forza	Punti di debolezza
Non si evidenziano punti di forza.	Il numero molto ridotto di alunni e classi (talvolta una sola classe per indirizzo) non consentono riflessioni significative in riferimento agli esiti e alle dinamiche interne dei processi di insegnamento-apprendimento e della formazione classi.

## Rubrica di valutazione



<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per quel poco che si può ricavare dai dati Invalsi, il livello di apprendimento degli alunni mediamente si mantiene coerente con quelle di pari background socio-economico territoriale

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Tenuto conto che la scuola raccoglie un'utenza soprattutto di rientro nel sistema scolastico, sollecitato da motivi di ricerca di occupazione, di miglioramento di livello nel proprio contesto lavorativo o, comunque di rinnovata consapevolezza della necessità di formazione e istruzione personale, si lavora molto sui valori di cittadinanza, sull'impegno e la partecipazione allo sviluppo sociale, sulla capacità di organizzare e riorganizzare la propria vita e di sapersi orientare nelle diverse attività	Mancanza di strumenti programmatici, di indici di valutazione, di criteri di osservazione comportamentali, tali da poter rendere più incisivo ed efficace il lavoro svolto a livello personale dai singoli docenti.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La natura stessa della scuola porta i docenti ad un lavoro didattico-educativo più orientato sulla persona, sulla situazione personale dell'alunno, con un'attenzione particolare ai futuri contesti di inserimento. Questo lavoro comunque richiederebbe strumenti di programmazione e valutazione, per poter procedere in modo costruttivo; questi strumenti al momento non sono stati ancora approntati dai docenti.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				190,20	194,33	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				186,53	191,79	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				185,69	190,07	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				191,48	195,26	203,33	

### 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
NATDZR500T	11,1	5,9
NAPOLI	34,0	32,8
CAMPANIA	33,9	32,7
ITALIA	40,6	40,4

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
NATDZR500T	25,00
- Benchmark*	
NAPOLI	1,84
CAMPANIA	2,10
ITALIA	2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
NATDZR500T	25,00
- Benchmark*	
NAPOLI	2,36
CAMPANIA	2,63
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
NATDZR500T	25,00
- Benchmark*	
NAPOLI	8,76
CAMPANIA	9,06
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
NATDZR500T	25,00
- Benchmark*	
NAPOLI	6,15
CAMPANIA	5,93
ITALIA	7,83

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATDZR500T	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	16,7	33,3	50,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	81,8	15,5	2,7	59,8	27,3	13,0	73,4	17,8	8,8	71,2	21,2	7,6
CAMPANIA	79,5	17,0	3,6	61,2	26,7	12,1	71,4	19,2	9,4	71,2	21,0	7,9
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATDZR50 OT	100,0	0,0	0,0	33,3	66,7	0,0	0,0	33,3	66,7	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	69,3	14,3	16,4	59,8	22,6	17,6	66,2	17,4	16,4	65,9	18,0	16,1
CAMPANIA	66,8	14,2	19,1	60,9	21,9	17,2	64,4	18,5	17,1	67,3	17,2	15,5
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	NATDZR500T	Regione	Italia
2016	36,6	15,8	23,0

### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	NATDZR500T	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	47,3	38,4	36,5
	Tempo determinato	13,5	14,1	22,9
	Apprendistato	6,8	10,3	11,6
	Collaborazione	0,0	0,1	0,0
	Tirocinio	2,7	2,7	4,4
	Altro	10,8	10,8	19,1

### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	NATDZR500T	Regione	Italia
2016	Agricoltura	14,9	18,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	82,4	78,9	73,9

### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	NATDZR500T	Regione	Italia
2016	Alta	9,5	8,3	9,5
	Media	58,1	60,1	56,9
	Bassa	32,4	31,5	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
Tenuto conto delle esperienze lavorative in atto da	La scuola non ha strumenti adeguati a fornire

parte della maggioranza degli studenti, la scuola, attraverso percorsi didattici appropriati, favorisce conoscenze più approfondite e sistematiche sugli aspetti tecnici dei vari settori di interesse, favorendo in tal modo progressivi miglioramenti nel proprio ambito lavorativo.

informazioni sul prosieguo scolastico o lavorativo dello studente dopo l'acquisizione del diploma. Questo anche perché l'utenza cui si rivolge la scuola è molto variegata, di diversa provenienza territoriale e con percorsi di formazione e istruzione tra di loro molto differenti e poco confrontabili, anche ai fini di un miglioramento dell'offerta formativa.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Da una parte si evidenziano carenze nell'ambito di sistemi di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi e didattici degli studenti in funzione del mondo del lavoro o di quello scolastico dovuti alla particolarità dell'utenza, formata da studenti di diversa provenienza territoriale, con percorsi formativi e scolastici molto diversi tra di loro e spesso discontinui e con prospettive di prosieguo molto varie. Comunque, in riferimento al settore economico e tecnologico, la scuola favorisce molto l'approfondimento di conoscenze e competenze atte a favorire una progressione di carriera all'interno dei servizi economici, gestionali e ambientali

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %  CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	82,4	84,3	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	65,9	65,7	61,9

È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,2	78,5	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	35,3	34,9	32,9
Altro	No	9,4	8,1	11,0

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,9	87,2	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	91,8	91,3	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	63,5	60,5	71,3
Programmazione per classi parallele	No	61,2	59,3	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	88,2	87,8	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	42,4	40,1	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,4	89,0	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	58,8	64,0	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	64,7	64,0	60,1
Altro	No	5,9	5,8	8,9

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	78,8	77,9	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	55,3	55,2	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	58,8	57,0	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	Si	14,1	14,0	13,9

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

<p>Non si evidenziano particolari punti di forza.</p>	<p>L'Istituto, essendo anche di recente costituzione non presenta ancora un chiaro e ben definito curricolo per le singole discipline, le cui programmazioni, quindi, sono affidate ai singoli docenti e ciò non permette chiarezza ed efficacia in riferimento agli obiettivi e ai contenuti disciplinari e non determina una chiara identificazione formativa della scuola. Questo aspetto aggrava ancor di più la situazione didattica, tenuto conto che il personale docente risulta poco stabile sulla cattedra, perchè spesso in attesa di nomina di supplenza annuale nella scuola statale. L'instabilità dei docenti non permette, inoltre, di formalizzare un curricolo scolastico arricchito di ulteriori occasioni, anche extracurricolari, per il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa</p>
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	81,2	83,2	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	64,7	64,2	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,9	11,0	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	22,0	19,4
Non sono previste	No	4,7	4,6	1,9

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	83,5	80,9	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	84,7	84,4	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,8	11,6	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	11,6	8,7
Non sono previsti	No	0,0	1,7	0,9

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	86,9	87,8	91,1
Classi aperte	Sì	31,0	29,7	33,6
Gruppi di livello	Sì	72,6	68,0	60,6
Flipped classroom	No	64,3	61,6	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	6,0	5,8	9,7
Metodo ABA	No	1,2	5,2	4,5
Metodo Feuerstein	No	2,4	1,7	2,6
Altro	No	39,3	33,7	36,7

## 3.2.c Episodi problematici

### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici



Tecnico	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Sì	6,0	8,1	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,2	1,2	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,3	55,8	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	15,5	9,9	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	40,5	40,1	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	47,6	51,2	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	48,8	48,3	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	31,0	28,5	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	17,9	25,6	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,7	14,0	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	19,0	14,5	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	41,7	36,0	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,6	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	25,0	22,1	23,1
Lavori socialmente utili	No	9,5	6,4	9,8
Altro	No	1,2	1,2	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I laboratori hanno ognuno il proprio docente responsabile, che cura il coordinamento delle attività che in essi svolgono gli alunni e le classi, oltre a prestare supporto tecnico continuo. E' dato ampio spazio all'uso dei laboratori, degli strumenti in essi contenuti, facilitando con una efficace organizzazione oraria la partecipazione delle classi. L'articolazione oraria è basata sulle esigenze dell'utenza, che in certi casi richiede una programmazione curricolare anche pomeridiana</p>	<p>La biblioteca si presenta poco fornita di testi di consultazione. e non presenta supporti digitali; comunque è in atto un progetto di miglioramento per rendere fruibile al meglio la consultazione di testi in vario formato ai fini dell'ampliamento delle conoscenze nelle diverse discipline.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di</p>

apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  /> NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	77,8	77,8	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	76,5	73,5	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	77,8	75,3	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	53,1	55,6	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	50,6	48,1	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,6	31,5	37,5

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  /> NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di	Sì	72,9	72,1	70,3

livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	27,1	25,0	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	44,7	40,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	72,9	70,3	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	20,0	21,5	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	62,4	58,1	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,4	7,6	27,4
Altro	No	21,2	16,3	18,7

### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NATDZR500T	0	0
Totale Istituto	0	0
NAPOLI	3,9	35,2
CAMPANIA	3,4	34,4
ITALIA	5,6	48,0

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	60,0	60,1	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	24,7	24,3	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	31,8	35,8	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	68,2	67,1	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50,6	49,1	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,0	57,2	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	77,6	75,7	86,7
Altro	No	9,4	9,2	12,1

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

La scuola attualmente non presenta tipologie di alunni disabili, con BES o stranieri .

La scuola attualmente non presenta tipologie di alunni disabili, con BES o stranieri

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	51,8	56,4	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	51,8	50,6	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	No	91,8	91,3	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	43,5	45,3	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	45,9	45,3	51,1

Altro	No	14,1	15,1	17,2
-------	----	------	------	------

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	55,3	56,4	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	56,5	54,1	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	31,8	32,6	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	82,4	82,6	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	42,4	36,6	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	50,6	51,2	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	2,4	2,9	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	75,3	75,6	85,7
Altro	No	15,3	12,2	17,4

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NATDZR500T	0,0	100,0
NAPOLI	77,1	22,9
CAMPANIA	77,2	22,8
ITALIA	74,7	25,3

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	No	88,2	89,5	94,8

Impresa formativa simulata	No	50,6	54,7	48,6
Attività estiva	No	22,4	23,8	55,6
Attività all'estero	No	42,4	46,5	58,7
Attività mista	No	45,9	47,1	40,6
Altro	Sì	12,9	13,4	15,9

### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	No	90,6	86,4	94,7
Associazioni di rappresentanza	No	42,4	47,3	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	51,8	56,2	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	80,0	82,2	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
Non si evidenziano punti di forza.	Non c'è molta attenzione alle pratiche di orientamento e continuità nel rapporto con altre scuole. Questo per il fatto che la scuola privata e paritaria ha poca tradizione di presenza sul territorio, raccoglie studenti che provengono anche da zone abbastanza lontane e, infine, anche per pregiudizi nei confronti del lavoro educativo e didattico che può svolgere una scuola paritaria.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola rende esplicita la sua mission sul territorio ponendosi come risorsa per una promozione dello sviluppo umano, sociale e culturale sul territorio, che porti ad una consapevolezza di esercizio della cittadinanza secondo quanto stabilito dalla Costituzione. In una realtà territoriale che denota precarietà culturale e disagio psico-sociale, le priorità formative sono espresse chiaramente nel POF: - determinare un curriculum di scuola adeguato al contesto e alle aspettative dell'utenza. - educare gli allievi alla cittadinanza attiva, alla flessibilità e alla imprenditorialità. - formare soggetti responsabili, duttili e flessibili, per rispondere alla richiesta di mobilità del mercato del lavoro. - creare un ambiente-scuola favorevole all'accoglienza di un'utenza spesso proveniente da pregresse esperienze scolastiche caratterizzate da disagio ed esclusione, anche ai fini del recupero della dispersione scolastica. La scuola, da quest'anno, mette in atto strategie e tecniche di progettazione, pianificazione e controllo dei processi per raggiungere gli obiettivi educativi e didattici. Questi sicuramente saranno da implementare, da condividere da tutti i docenti, e dovranno diventare pratiche costanti e coerenti. La pianificazione delle attività avviene attraverso il coinvolgimento di tutto il personale della scuola, rappresentato dagli organismi collegiali (collegio dei docenti, Consiglio di classe, Dipartimenti disciplinari, Commissioni di studio...). Sulla base delle rilevazioni iniziali di contesto, vengono previste e pianificate le attività ritenute più adeguate a raggiungere gli obiettivi, indicando tempi e modalità di controllo, costituite soprattutto da modulistica di relazioni periodiche compilata dai docenti..</p>	<p>La mission e le priorità chiaramente dichiarate nel POF restano comunque quasi del tutto ignorate dalle famiglie, anche perchè quanto dichiarato non viene accompagnato da azioni concrete rivolte all'esterno della scuola, rese peraltro difficoltose dalla variegata provenienza territoriale degli alunni. La condivisione dei docenti e del personale tutto della scuola è soddisfacente, tenendo anche conto della mobilità dei docenti sulle cattedre. E' carente l'attività tesa all'analisi dei dati ricavati dai controlli periodici. Carente anche la strumentazione predisposta per il controllo dei processi e degli esiti. Quest'area non è coperta sufficientemente da personale adeguato, nel contesto della costituzione di un organigramma funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	<p>La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative	X	1,2	0,9	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		49,7	52,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,4	23,4	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		26,9	21,4	24,6
Altro		1,8	2,1	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività	1	5,0	4,9	4,4



di formazione				
---------------	--	--	--	--

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola   NATDZR500T		Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	100,0	18,8	19,4	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	49,7	48,7	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	8,4	6,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	11,0	12,5	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	2,9	2,6	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	9,3	10,3	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   NATDZR500T		Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,1	4,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			14,9	14,6	17,6
Scuola e lavoro	1.0	100,0	4,9	5,1	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			3,8	3,8	4,0
Valutazione e miglioramento			7,7	6,9	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			12,9	15,3	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,3	2,8	3,5
Inclusione e disabilità			13,9	11,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,0	4,4	5,5
Altro			23,9	22,9	22,3

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--	--	--	---	-------------------------

Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	74,1	75,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	50,0	49,8	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	38,3	41,2	34,5
Accoglienza	No	79,6	82,4	82,7
Orientamento	No	91,6	93,7	93,9
Raccordo con il territorio	No	76,0	74,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	No	91,0	94,0	94,5
Temi disciplinari	No	41,0	43,4	43,2
Temi multidisciplinari	No	44,0	46,7	44,6
Continuità	No	64,1	63,9	46,4
Inclusione	No	90,4	91,3	92,8
Altro	Sì	21,6	20,3	23,2

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	24,5	21,7	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	10,3	10,6	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	4,7	4,7	4,1
Accoglienza	0.0	7,4	8,3	8,0
Orientamento	0.0	6,8	7,6	9,8
Raccordo con il territorio	0.0	3,6	3,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	0.0	6,2	6,3	5,5
Temi disciplinari	0.0	11,7	11,5	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	9,4	10,2	8,1
Continuità	0.0	4,5	4,9	3,3
Inclusione	0.0	8,5	8,3	8,5
Altro	100.0	2,4	2,2	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha predisposto un piano di formazione per il personale docente riguardante tematiche sulle metodologie, strumenti, nuove tecnologie e strategie dell'insegnamento. La scuola prende visione sistematicamente del curriculum dei docenti, al fine non solo di verificare i titoli posseduti per l'assegnazione delle cattedre, ma anche per	La scuola non ha offerto occasioni di formazione e aggiornamento per il personale ATA. Non c'è un progetto unitario che preveda l'utilizzo ottimale delle risorse umane presenti nella scuola

informarsi su conoscenze e competenze che possano contribuire a progetti di ampliamento dell'offerta formativa o ad attività laboratoriali complementari alle diverse discipline

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,9	7,2	5,2
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,0	20,2	14,4
5-6 reti		3,0	3,0	3,3
7 o più reti		69,1	69,6	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--	---	--	---	-------------------------

Mai capofila	X	55,2	55,7	56,4
Capofila per una rete		22,4	23,5	24,9
Capofila per più reti		22,4	20,8	18,8

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	81,4	80,9	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	32,5	36,0	32,3
Regione	0	13,4	11,1	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,6	12,6	11,7
Unione Europea	0	9,9	9,2	5,3
Contributi da privati	1	2,3	2,7	3,1
Scuole componenti la rete	0	27,3	28,4	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	3,3	4,7	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,6	5,9	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	75,5	72,5	66,7
Per migliorare pratiche valutative	1	3,5	4,3	3,7
Altro	0	11,1	12,5	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--	---	--	---	-------------------------

Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	11,8	11,4	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,3	5,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	16,9	20,6	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	9,4	8,9	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,7	4,4	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,6	7,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,7	4,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	9,7	9,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,9	0,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	0,7	1,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,2	4,1	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,7	10,2	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,8	4,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,2	2,8	2,3
Altro	0	4,5	4,2	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	56,4	55,4	53,0
Università	No	81,8	80,5	77,6
Enti di ricerca	No	40,0	31,7	32,6
Enti di formazione accreditati	No	60,6	60,2	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	64,8	68,3	72,1
Associazioni sportive	No	52,1	51,2	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	67,9	66,8	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	67,3	69,2	69,1
ASL	No	54,5	54,5	56,8
Altri soggetti	No	26,7	28,7	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	58,5	58,5	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	57,9	55,1	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	58,5	60,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	51,6	53,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	32,7	33,1	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	75,5	74,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	50,9	49,2	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	61,0	58,5	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	16,4	15,5	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	6,3	6,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	35,2	35,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	65,4	68,7	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	50,3	51,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	28,3	27,6	27,4
Altro	No	13,2	13,9	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	83,3	14,5	13,4	9,7

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola   NATDZR500T	Riferimento Provinciale %  NAPOLI	Riferimento Regionale %   CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola	Sì	95,2	96,5	93,9

famiglia				
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	77,8	81,7	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	71,9	74,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	31,7	32,7	44,6
Eventi e manifestazioni	No	83,8	84,1	86,4
Altro	Sì	23,4	19,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
Non sono stipulate convenzioni con Enti associativi o di settore.	La scuola non è inserita in progetti di rete con altre scuole e non è coinvolta in strutture di governo territoriale, anche perchè, come si è specificato spesso in questo documento, essa non fa parte della tradizione territoriale del comune su cui insiste e presenta un'utenza più estesa rispetto allo specifico territorio comunale.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

Innalzamento del numero di alunni diplomati con voto compreso tra 70 - 80

#### Traguardo

Innalzamento della percentuale di alunni diplomati con votazione compresa nella fascia 70 - 80, almeno del 50%

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*E' stato adottato un curriculum comune*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Migliorare strategie*

### Traguardo

*La scuola adotterà strategie per migliorare il punteggio di italiano e matematica, in linea con quello di scuole con background socioeconomico cult*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Ambiente di apprendimento

*L'ambiente ha contribuito all'apprendimento*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*La scuola si adeguerà agli standard europei per le competenze chiave*

### Traguardo

*Gli utenti hanno appreso le competenze chiave delle linee guida europee*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Inclusione e differenziazione

*Non sono sorti problemi di inclusione*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*La scuola adotterà strategie che indirizzino gli studenti al mondo universitario post-diploma.*

### Traguardo

*Circa il 1% s'iscriverà all'Università post-diploma 2018/2019*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*La scuola adopererà strategie volte ad una preparazione oltre titolo*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

*La scuola adopera numerose strategie per il raggiungimento degli obiettivi*